

Source: IL VELINO Printed: 09:15 08 Apr 2016

Lirica e musica "sommese": nel 2014 oltre un milione di spettatori

Presentato all'Agis il Quaderno sulle Istituzioni liriche e musicali

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 07 APR - Sono oltre un milione e duecento mila gli spettatori che nel

2014 hanno assistito ai concerti e agli spettacoli (circa 7.500 repliche) realizzati dalle

realta' del mondo della lirica e della musica rappresentate dai teatri di tradizione, dalle

istituzioni concertistiche orchestrali, dai festival, dalle societa' di concerto e dalle

attivit  di lirica ordinaria. E' questo uno dei dati emersi oggi nel corso della presentazione

del Quaderno, realizzato da Federmusica/Agis, La lirica e la musica sommersa. Rapporto sulle

Istituzioni liriche e musicali al di la' delle fondazioni lirico-sinfoniche che si e' svolta a

Roma presso la Presidenza Nazionale dell'Agis. Il Quaderno (NEDEDIZIONI) esamina gli aspetti

relativi ai modelli giuridici di gestione, all'organizzazione, alle tipologie contrattuali di

lavoro e alla contrattazione collettiva, ai risultati economico-finanziari, alla domanda,

all'offerta e alle strategie di promozione dei Teatri di Tradizione, delle Istituzioni

Concertistiche Orchestrali, dei Festival di lirica e musicali, delle Societa' concertistiche, dei

Festival di jazz, delle attivita' di lirica ordinaria e delle Bande musicali. Lo studio e' stato

realizzato sulla base di questionari sottoposti alle realta' di spettacolo in esame. In

particolare risulta che le 11 istituzioni concertistico orchestrali (ICO) prese in esame hanno

realizzato circa 1300 repliche (1129 concerti e 168 recite liriche), registrando 494.567

spettatori, con un grado di copertura dei posti a sedere del 57,6%. Sul fronte del campione di 13

teatri di tradizione sui 29 riconosciuti, sono state realizzate 204 recite liriche e 161

concerti, per 214.775 spettatori. Per quanto riguarda il campione di 7 festival, sono stati

realizzati 130 concerti e 22 recite liriche che hanno registrato 67.641 spettatori. I dati

illustrano inoltre un quadro positivo delle realta' esaminate, caratterizzate da una gestione

economico-finanziaria in equilibrio e bilanci sani, e da strutture dotate di organizzazioni

snelle e funzionali. Con le risorse provenienti dal Fondo unico per lo spettacolo, la prima fonte

tra le entrate pubbliche delle ICO e dei festival, viene coperto il 33,24% del costo totale delle

ICO e il 30% di quello dei festival. I contributi dei Comuni, la prima fonte tra le entrate

pubbliche dei teatri di tradizione, coprono il 27% del costo totale dei teatri di tradizione. La

presentazione di oggi e' stata aperta da Carlo Fontana, presidente Agis, che ha sottolineato come

i dati contenuti nel Quaderno evidenzino la vivacita' e la ricchezza di iniziativa delle

attivit  liriche e musicali, pur nelle difficolt  affrontate ogni giorno. Fontana ha inoltre

annunciato che in Agis si sta lavorando alla costituzione di una Federazione dello spettacolo dal

vivo che riunira' le diverse associazioni del settore con l'obiettivo di interloquire in modo

unitario e sempre piu' propositivo con le Istituzioni. Anche Francesco Punzi, presidente di

Federmusica, ha sottolineato l'intraprendenza e il coraggio della attivita' della lirica e della

musica messe in evidenza dai dati raccolti. Punzi ha parlato di un mondo estremamente variegato

che nella sua diversita' porta avanti un lavoro indispensabile su tutto il territorio nazionale,

consentendo ai vari pubblici di assistere a spettacoli e concerti di altissima qualita'. Nel

corso della presentazione sono intervenuti anche il professore di diritto amministrativo

all'Universita' Tor Vergata di Roma, Eugenio Picozza, e il presidente del CLES - Centro di

ricerche e studi sui problemi del lavoro, dell'economia e dello sviluppo - Alessandro F. Leon che

hanno curato rispettivamente l'introduzione alla parte sui modelli giuridici organizzativi e l'introduzione alla parte sulla gestione economico-finanziaria, la domanda e l'offerta. Picozza ha sottolineato l'importanza di fare rete con le istituzioni, individuando in particolare nel mondo dell'Istruzione un ottimo alleato, partendo dalle novità introdotte dal decreto Buona Scuola che ha inserito i linguaggi del cinema e dello spettacolo da vivo nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole. Leon ha invece evidenziato alcune delle qualità del mondo della lirica e della musica emerse dal Quaderno, come la capillare diffusione sul territorio e la grande capacità di adattamento alle difficoltà. Tra i rappresentanti delle diverse associazioni del settore, sono intervenuti Giuseppe Gherpelli, presidente ATIT (teatri di tradizione), Marco Parri, presidente ICO (istituzioni concertistico orchestrali), Francesco Maria Perrotta, presidente Italiafestival, Alfonso Malaguti, presidente AIAC (attività concertistiche), Claudio Lepore, presidente ANTAL (teatri attività liriche), Gianni Pini, presidente I-Jazz (festival jazz italiani), Francesco Pollice, presidente AIAM (attività musicali) e Gino Vallerugo per l'ANBIMA (bande musicali). (com/onp)